

Vaccinazioni, l'Asl rivede le prenotazioni Riparte l'hub di Zinola: attesi 200 pazienti

Congelate le richieste degli under 60, precedenza agli over 80. Servizi fermi a Cairo e Finale Salute. I nuovi contagi sono 49

Luisa Barberis

Cambia ancora passo la campagna di vaccinazione nel Savonese: l'Asl si allinea all'ordinanza del commissario Figliuolo e conferma la precedenza agli over 80, agli ultravulnerabili e ai disabili, ma scompaiono le categorie dei vulnerabili e vengono congelate le prenotazioni degli under 60 prioritari (forze dell'ordine, insegnanti). D'ora in poi si procede per età.

ASTRAZENECA

Riaprono oggi i centri gestiti dai medici di famiglia, che riprendono a vaccinare con AstraZeneca, ma soltanto gli over 60. Il primo hub a ripartire è quello savonese di via Brilla, dove tra oggi e mercoledì sono attese 200 persone. Gli appuntamenti erano più numerosi, ma le nuove regole hanno portato a una decurtazione del 50% dei pazienti. In Valbormida salta l'attività dai medici di Cairo Salute (i 30 pazienti prenotati hanno tutti meno di 60 anni), ma è a rischio anche la giornata di domani a Finale Salute. I medici di base, oltretutto, dovranno fare i conti con eventuali disdette che potrebbero verificarsi in corso d'opera.

TEMPI E CLASSI DI ETÀ

L'obiettivo è completare entro fine maggio la vaccinazione degli over 80, che continuano a essere convocati negli hub dell'Asl insieme agli ultrafragili e vengono immunizzati con Pfizer e Moderna. Proprio a Finalborgo ieri è stata vaccinata nonna Edda, che si è presentata con un cartoncino colorato per



Lo staff degli operatori sanitari che da settimane stanno portando avanti l'hub di via Brilla a Zinola dove sono in corso le vaccinazioni con AstraZeneca



La foto postata da Toti su Facebook: nonna Edda, 91 anni e vaccinata a Finale, ha ringraziato con un cartoncino giallo il personale sanitario

ringraziare il personale: «Il vaccino? Lo amo. Ho 91 anni e voglio arrivare a cento». Una iniziativa affettuosa segnalata in un post su Fb dallo stesso presidente Toti. I settantenni possono invece essere vaccinati nei centri Asl, ma anche in farmacia, visto che per loro sono indicati tutti i tre vaccini in uso, quindi Pfizer, Moderna e AstraZeneca.

Dal 19 aprile sono attese anche in provincia le prime dosi di Johnson & Johnson, inoltre è probabile che dal 16 (data da confermare dalla Regione) le agende possano aprire alle persone tra i 65 e i 69 anni.

ASL E MEDICI DI BASE

D'ora in poi tutti gli appuntamenti dovranno essere fissati via Cup, non più attraverso i medici. Ma l'Asl ha già incontrato i camici bianchi per riprogrammare la campagna e ha chiesto nuova collaborazione per immunizzare

le persone tra i 79 e i 60 anni (quando si potrà) negli hub già usati per AstraZeneca.

È stata chiesta anche la disponibilità a effettuare le vaccinazioni a domicilio. Intanto da oggi a mercoledì al Santa Corona verranno vaccinati i pazienti in terapia in Oncologia, gli emato-oncologici seguiti dalla Medicina Interna, le persone con disabilità grave ricoverate all'Unità spinale unipolare, i loro familiari e i caregiver.

IDATI

Ieri sono stati registrati 49 nuovi contagi in provincia (335 in Liguria), per un totale di 1672 positivi e 1606 in sorveglianza nel Savonese. In ospedale ci sono 150 pazienti ricoverati, 15 sono in terapia intensiva.

Nel bollettino di ieri sono state registrate altre sei vittime. I vaccini già somministrati sono 57.477, 481 ieri.

IL SINDACO: «BASTA VIOLAZIONI, TENIAMO DURO»

Sassello, salgono i positivi dopo il merendino sui prati

Giovanni Vaccaro

Si complica il quadro a Sassello: sono salite a tre le persone positive al Covid, confermando il sospetto che la diffusione del virus sia avvenuta durante il merendino di Pasquetta a cui aveva partecipato una quindicina di ventenni. Ai primi due giovani contagiati, se ne è aggiunto un altro dopo l'esito dei tamponi. Inoltre salgono a cinque le persone in quarantena, familiari dei contagiati.

Il caso era esploso l'altro ieri, quando è venuto alla luce che Sassello contava di nuovo casi positivi. Il sindaco

una campagna di tamponi a tappeto per contenere la diffusione del virus.

Gli ultimi contagi sarebbero emersi dopo che un gruppo di ventenni aveva organizzato un merendino in un terreno in località Pratovalarino. La festa si era svolta nel giorno di Pasquetta nonostante il divieto di spostarsi dalla propria abitazione e di creare assembramenti. Di fronte all'accaduto il sindaco Buschiazzo ha presentato un triplo esposto, ai carabinieri di Sassello e di Cairo, ma anche alla Prefettura per chiedere di disporre rinforzi alla stazione dell'Arma. «Stiamo facendo di tutto – ha spiegato il primo cittadino – per arrivare a una situazione tranquilla e stabile per l'estate. Posso comprendere che sia faticoso, ma il rispetto delle regole è rispetto di se stessi e degli altri. Faccio appello al senso di responsabilità di ognuno». —